

A

Il Napoli batte l'Inter: agonismo e un brutto incidente tra Nobile e Bruscolotti

Maradona, ma che fatica!

Table with 2 columns: NAPOLI and INTER, listing player names and scores.

E alla fine quanta paura... 16' punizione di Maradona per fallo su Bagni. Careca di testa manda fuori.

barellieri, allenatori, persino dei poliziotti. Nobile era una maschera di sangue, a Bruscolotti veniva addirittura praticato un massaggio cardiaco.



La palla si infila in rete, vano il tuffo di Zenga: Maradona ha colpito ancora

ARBITRO: Baldas di Trieste 6,5. MARCATORI: al 21' Maradona (7) per Minuado, 63' Filardi (6) per Giordano e Altobelli (6) per Ciochi, 73 Bruscolotti (s.v.) per Ferrario.

due «senatori» in disgrazia, Matteoli e Altobelli, capaci con la loro classe di mutare gli equilibri monotoni e scontati di una macchina senza scatto.

a lui tutti si sono gettati nella mischia con l'ardore di chi sente vicino il traguardo dello scudetto. Non sempre ordinatamente, spesso con approssimazione, anche per l'astisioso pressing interista, che non concedeva molte possibilità di ragionare.

splendido Matteoli (che peccato vederlo relegato in panchina), la squadra di Trapattino è riuscita finalmente a mettere le sue punte in condizioni di far venire i brividi a Garella.

la difesa partenopea. Tre volte a Serena, Altobelli e lo stesso Matteoli è rimasto in gola l'urlo del gol. Per tre volte il portiere del Napoli ha sfiorato la capitolazione.

Nello spareggio per il terzo posto prima sconfitta casalinga dei giallorossi L'attaccante prima beffa il portiere poi lo costringe al rigore. Rientra Nela

Per Tancredi un Viali di troppo

Viola «Vogliamo Koeman e Muller»

Un Voeller iriconoscibile... 3' grossa occasione per Voeller su assist di Giannini, ma il tedesco spara addosso al portiere.



Nela all'Olimpico dopo più di 11 mesi

ROMA. Il presidente Viola, dopo le sconfitte con l'Inter e con la Samp, è deciso a stringere i tempi. I suoi emissari sono sguinzagliati in Italia e all'estero.

andando più in là del proprio merito e della propria forza. Fragile inoltre il morale di questi undici uomini, che hanno mostrato di resistere, come i meriti palliativi, della scoppia di Milano con l'Inter, non riuscendo neppure a far leva su un pizzico d'orgoglio.

tedesco Voeller, ad inizio di partita. Non spiega, cioè, il lento andamento della gara, con prevalente vantaggio al centro del campo. Giannini, il principino, stavolta non ha avuto niente di... regale. Lo stesso dicasi del rientrante Conti; meno che meno ha brillato Gerolin, l'eterno scontento di un tempo.

vivificarla. Potrebbe Giannini (e in passato lo ha pure fatto), ma ieri è parso affaticato e piuttosto nervoso.

Table with 2 columns: FIORENTINA and PISA, listing player names and scores.

Quanti sbadigli sulla via della salvezza

Per il derby toscano pochi spettatori annoiati Incomplete le due squadre Eriksson ammette: «La nostra partita peggiore»

La presa plastica di Nista

8' Cecconi si libera di Battistini, riceve un passaggio da Piovanelli, finta e lascia partire un grande diagonale dalla sinistra. Il pallone sfiora il palo e finisce sul fondo.

pensare che in questo derby Berti per tutto il primo tempo è apparso incontentabile, che Hysen non ha commesso alcun errore, come hanno giocato molto bene sia Bosco, nel ruolo di terzino, e Battistini in quello di stopper.

ARBITRO: Pezella di Frattamaggiore (6,5). SOSTITUZIONI: Pisa: 66' Fiorentini (5,5) per Sciosa; 71' Gori (n.v.) per Cecconi.

FIRENZE. Il derby toscano tra la Fiorentina e il Pisa, ribattezzato dai tifosi il derby alla camomilla, è finito fra l'indifferenza di pochi spettatori rimasti accovacciati sulle gradinate del Comunale inondato di sole.

convinta ma piuttosto timorosa. Alla fine, giustamente, l'allenatore del viola ha dichiarato che la sua squadra ha disputato la più brutta partita della stagione mentre Matarazzi ha elogiato il comportamento dei nerazzurri che,

petiamo, facendo appello alla volontà e praticando un gioco intelligente sono riusciti a contenere le iniziative dei fiorentini, manovre che però finivano nel nulla non appena il pallone arrivava al limite dell'area di rigore avversaria. E

NOTE: cielo sereno, giornata primaverile, terreno in buone condizioni, al 66' Sciosa ha lasciato il campo per uno strisciante ai quadriceps della gamba sinistra.

Bianchi «E' stata la partita più dura»

Vicini «Altobelli e Bagni? Vedremo»

NAPOLI. «Mamma mia, che casino gli ultimi tre minuti! Ho avuto una paura terribile, quella palla di Matteoli l'ho vista proprio dentro...»

NAPOLI. Ospite annunciato, ecco Vicini nella tribuna d'onore del San Paolo. Nel mirino del commissario tecnico, i nazionali di scena sul manto erboso di Fuorigrotta, sulle agende dei cronisti le domande d'obbligo sui «casi» aperti dalle ultime convocazioni. Si parla, ovviamente, di Bagni e Altobelli.

«Si rivela - anche per me è stata la partita di campionato più sofferta al San Paolo. Ma l'ho avuto previsto, le non perfette condizioni di molti giocatori mi avevano fatto pensare ad una sofferenza addirittura maggiore. Invece, fortunatamente, sono stati soltanto gli ultimi minuti a tenerci sulla corda. E pensare che Maradona era arrivato al campo in ciabatte, che Ferrara non avrebbe potuto giocare più di 40 minuti, che Bagni avrebbe dovuto di nuovo stringere i denti...»

«Mi fa piacere aver visto Bagni giocare su buoni livelli, è un segnale positivo. Se non avrà problemi fisici, il caso non avrà ragione di essere. E lo stesso discorso può valere per Altobelli. In ogni caso la posizione dei due va valutata dopo l'incontro della nazionale con il Lussemburgo, partita per la quale non ho previsto le loro convocazioni. Se staranno bene, ripeto, non esisteranno problemi. Viceversa i casi saranno affrontati a suo tempo e con la massima lealtà.»

«Attimi di angoscia per Bruscolotti esanime al suolo dopo uno scontro con Nobile. Ha tremato anche Zenga, grande amico del terzino napoletano: «Quando si è rialzato - dice il portiere - per capire se fosse cosciente, gli ho detto: Beppe, dammi un bacio. E lui me l'ha dato.»

Dalla nazionale al campionato. Vittoria sofferta ma importante, questa del Napoli, Vicini... «Forse addirittura decisa, direi. A cinque giornate dai termini è infatti molto improbabile che il Napoli possa farsi succchiare quattro punti dal Milan. A mio avviso lo scudetto in tasca, nonostante la matematica non lo dica ancora.»

Table with 2 columns: ROMA and SAMPDORIA, listing player names and scores.

Table with 2 columns: TORINO and PESCARA, listing player names and scores.

Quando Polster incrocia Galeone ritorna «bomber»

Berggreen era in fuorigioco?

6' su angolo di Sliskovic, Lorieri anticipa di un soffio Gasperini. 8' contropiede di Campione, Sliskovic in area tocca debolmente Lorieri para.

TORINO. Dopo quattro giorni il Torino offre il «replay» della partita giocata mercoledì in Coppa Italia con la Juve: stesso andamento, stesso punteggio con la differenza che contro il Pescara i granata hanno avuto anche un pizzico di fortuna in più perché sullo 0-0 gli abruzzesi si sono presentati per tre volte soli davanti a Lorieri e non ne hanno approfittato.

Gioca con il piglio di una «grande», con giocatori che per valore sono piccoli piccolini. logicamente i «piccoli piccolini» sbagliano e sono puntualmente puniti, però offrono spettacolo, brividi, occasioni. Se rischiassero meno, se non azzardassero certe triangolazioni volanti come si è visto fare ieri a Torino, gli abruzzesi perderebbero ugualmente in più non lascerebbero traccia del loro passaggio in campionato. La macchina di Galeone è migliorabile, non c'è dubbio. Ci vuole un attaccante vero, occorrono almeno un paio di difensori.



Battistini tenta la via del gol di testa